



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI**  
**FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL  
CORSO DI LAUREA IN  
LINGUE E COMUNICAZIONE  
A.A. 2016/2017**

**SEZIONE I – PARTE GENERALE**

**Art. 1 Parte Generale**

**1.** La presente Parte Generale disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi R.A.D.), il funzionamento dei seguenti Corsi di studio:

- Lingue e comunicazione;
- Lingue e culture per la mediazione linguistica;
- Lingue e letterature moderne europee e americane;
- Traduzione specialistica dei testi.

**2.** Il presente Regolamento deve tempestivamente essere reso pubblico anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

**Art. 2 Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere**

**1. Corsi di laurea**

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Interclasse L-11 Lingue e culture moderne & L-12 Mediazione linguistica);
- LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe L-20 Scienze della comunicazione).

I Corsi di laurea sono contraddistinti da denominazioni indicative di specifiche competenze scientifiche e professionali. Tali denominazioni sono state deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità alla vigente disciplina statale.

I Corsi di laurea hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea ai sensi dell'art. 4 comma 1 del R.A.D..

## **2. Corsi di laurea magistrale**

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea magistrale, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane);
- TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato);

I Corsi di laurea magistrale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea magistrale, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea magistrale, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea magistrale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.A.D..

## **3. Corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto**

Tra le iniziative di ordine didattico, su proposta del Consiglio di Classe, la Facoltà può attivare corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto, corsi di autoapprendimento delle lingue al fine di favorire il decentramento dell'attività didattica, potenziare l'offerta formativa e conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

## **Art. 3 Durata dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale**

**1.** Il Corso di laurea ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso di laurea magistrale ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

**2.** All'atto dell'iscrizione a ogni anno di corso, lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto stabilito dall'Art. 27 del Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento carriere studenti.

La formazione dello studente a tempo parziale prevede lo stesso impegno complessivo richiesto per la formazione dello studente a tempo pieno, ma le attività e i crediti didattici da conseguire sono distribuiti su un numero di anni pari al doppio di quello convenzionale previsto.

Se lo studente non consegue il titolo di studio nei tempi curriculari previsti sarà considerato fuori corso.

## **Art. 4 Requisiti per l'ammissione**

### **1. Ammissione ai Corsi di laurea triennale**

Costituirà titolo per l'ammissione ai Corsi di laurea triennale il possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo ritenuto equipollente dalla legislazione vigente.

Per l'accesso ai Corsi di laurea triennale è prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente. La relativa verifica si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea e le modalità della verifica della preparazione iniziale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione iniziale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Classe indica degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi aggiuntivi si considereranno colmati attraverso la frequenza obbligatoria, e il superamento del relativo test finale, di corsi di riallineamento relativi alle discipline per cui si è ricevuto il debito.

I Consigli di Classe monitorano l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per ogni singolo studente.

## ***2. Ammissione ai Corsi di laurea magistrale***

Per essere ammessi ai Corsi di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari indicati nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi e superare la verifica della preparazione personale.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione personale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale, i requisiti curriculari e le modalità della verifica della preparazione personale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

## **Art. 5 Requisiti di ammissione ad anni successivi al primo**

**1.** Per ciò che attiene alle iscrizioni ad anni successivi al primo dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale, si fa riferimento a quanto disposto in proposito dal Regolamento didattico di Ateneo, dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli Studi.

## **Art. 6 Tipologia delle attività formative**

**1.** Il complesso delle attività formative è distinto in attività:

- di base (solo per i Corsi di laurea triennale);
- caratterizzanti;
- affini e integrative;
- a scelta dello studente;
- "altre";

- relative alla preparazione della prova finale.

Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU, acquisito dallo studente mediante il superamento delle relative prove d'esame o verifiche della preparazione, indipendentemente dal voto in esse conseguito. Il valore di un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per lo studente. La quantità di lavoro annuale dello studente impegnato a tempo pieno corrisponde mediamente a 60 CFU.

2. L'attività individuale dello studente si articola nello studio preparatorio alle prove d'esame, nello svolgimento di attività formative liberamente scelte, nell'acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, nello svolgimento di tirocini formativi e nella preparazione della prova finale.

3. La tabella seguente indica il rapporto ore/crediti per gli insegnamenti attivati nei Corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04.

Rapporto ORE / CFU				
D.M. 270/2004				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo ore attività didattica frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica)	12	150 ore	20 ore	130 ore
	9	111 ore	20 ore	91 ore
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Comunicazione)	12	120 ore	60 ore	60 ore
Lingua straniera (Corsi di laurea magistrale)	12	120 ore	20 ore	100 ore
Traduzione e Mediazione orale lingua straniera	9	45 ore	45 ore	
Altre discipline	12	60 ore	60 ore	
	6	30 ore	30 ore	
<p>Insegnamenti relativi alla lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica: 10 ore per credito (Lezione); 13 ore per credito (Esercitazione).</li> <li>- Lingue e Comunicazione: 10 ore per credito.</li> <li>- Corsi di laurea magistrale: 10 ore per credito.</li> </ul> <p>Insegnamenti relativi alla Traduzione lingua straniera, Mediazione orale lingua straniera e ulteriori discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 5 ore per credito.</p>				

## **Art. 7 Frequenza alle attività didattiche dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale**

1. La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata.

2. Nel caso di errori formali nella compilazione del modulo relativo alla scelta delle lingue, sarà compito della Segreteria studenti provvedere alla rettifica dei dati entro la scadenza prevista per le immatricolazioni.

Agli studenti dei Corsi di laurea triennale è concessa la possibilità di modificare una delle lingue straniere scelte all'atto dell'immatricolazione. Il cambio di lingua può essere effettuato una sola volta nel corso della carriera.

Le domande di cambio di lingua andranno presentate alla Segreteria studenti.

Lo studente che abbia effettuato il cambio di lingua è tenuto, alla prima scadenza utile, a presentare il piano di studi.

Per quanto attiene ai singoli Corsi di Laurea, il cambio di lingua comporterà quanto segue:

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-letterario: eventuale adeguamento nella Filologia relativa alla nuova lingua di studio prescelta e nella relativa Letteratura.

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-interculturale: adeguamento nelle discipline relative alla Traduzione e Mediazione orale.

In riferimento a tutti i Corsi di laurea triennale si precisa, inoltre, che l'inversione nell'ordine delle lingue di studio scelte all'atto dell'immatricolazione (Lingua A e Lingua B) viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua.

È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà.

Sulla collocazione nel piano di studio degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare, e dei relativi CFU maturati, deciderà il singolo Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

## **Art. 8 Calendario didattico**

1. L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

L'anno accademico è suddiviso in due semestri.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protrate fino alla data ultima del 14 gennaio.

Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio.

Il Consiglio di Corso cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

2. Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

gennaio - febbraio: due appelli.

maggio – giugno - luglio: tre appelli.

settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso, esclusivamente per gli esami che prevedono solo la prova orale, sono previsti anche ulteriori due appelli: a ottobre e a dicembre.

Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito della Facoltà.

### **Art. 9 Responsabilità dell'attività formativa**

**1.** Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dai Consigli di Classe, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente fra primo e secondo semestre.

### **Art. 10 Verifica dell'attività formativa**

**1.** Le modalità di verifica della preparazione acquisita sono stabilite dal docente responsabile dell'attività formativa, e possono consistere in esami, scritti e/o orali, o in altre prove stabilite dal docente responsabile e rese note sul sito della Facoltà.

Per le discipline che prevedono un esame scritto, o un esame scritto e orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2.

Per le discipline che prevedono esclusivamente un esame orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2 più due appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, uno ad ottobre e uno a dicembre.

L'intervallo fra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. La Segreteria di Presidenza correggerà d'ufficio le date degli appelli proposte dai docenti, ove non sia rispettato l'intervallo di almeno due settimane tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento.

Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.

**2.** I docenti possono richiedere una prova in itinere per ciascuna disciplina che preveda 60 ore di didattica frontale; potranno altresì prevedere analoga prova per le discipline articolate in 30 ore di didattica frontale.

La prova intermedia potrà riguardare anche le lingue straniere.

**3.** In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

**4.** Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

**5.** Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

## **Art. 11 Obsolescenza dei crediti acquisiti**

1. In merito all'obsolescenza dei crediti acquisiti, si rinvia all'art. 10 comma 7 del Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento carriere studenti. Le forme e le modalità di verifica sono demandate ai docenti responsabili delle singole discipline.

## **Art. 12 Composizione delle Commissioni d'esame**

1. La Commissione d'esame è nominata dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, ed è costituita da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

## **Art. 13 Prova finale**

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

2. La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 11 tra professori e ricercatori ovvero dalle figure obbligatorie previste dalla normativa vigente. Il Presidente della Commissione deve essere un professore di ruolo.

La Commissione attribuisce i crediti previsti per la prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti e del punteggio attribuito alla prova finale.

3. All'interno della Commissione, il docente relatore della tesi di laurea ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

Le prove finali della laurea quadriennale e delle lauree magistrali prevedono, oltre alla presenza del docente relatore, quella del docente correlatore. Il correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima e durante la discussione della tesi di laurea elaborata dal candidato e da lui presentata alla Commissione.

Il correlatore viene indicato dal relatore in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della tesi di laurea, la disciplina insegnata dal docente in questione e le sue specifiche competenze.

4. Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 5 (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre).

5. Per la prova finale delle lauree triennali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 5 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale.

6. Per la prova finale delle lauree magistrali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 8 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la

Commissione può assegnare un punteggio da 9 a 11 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegna alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale.

7. Agli studenti delle lauree triennali/magistrali che concludano il ciclo di studi entro i termini previsti, rispettivamente di 3 e 2 anni, sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso di studio, detti termini di 3 o di 2 anni sono comunque conteggiati a partire dall'anno accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

9. Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- interlinea 1;
- ampiezza del margine superiore: cm. 4;
- ampiezza dei margini laterali: cm. 2;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

#### **Art. 14 Norme transitorie**

1. Per i Corsi di studio con ordinamenti precedenti al D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

2. Per i Corsi di studio ex D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dai Consigli delle Classi ex D.M. 270/04 che li hanno sostituiti.

3. Per il Corso di laurea in 'Lingue e Culture europee e extraeuropee' e per il Corso di laurea in 'Lingue per la Mediazione linguistica', e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

#### **Art. 15 Norme di rinvio**

1. Per quanto non previsto nella presente Parte Generale, si osserva lo Statuto, il Regolamento generale d'Ateneo, il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento carriere amministrative studenti.



## **SEZIONE II – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe di laurea L-20 Scienze della comunicazione)**

### **Art. 1 Istituzione del Corso di laurea in Lingue e comunicazione**

**1.1** È attivato presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli Studi di Cagliari, il Corso di laurea in Lingue e comunicazione (Classe di laurea L-20 Scienze della comunicazione).

### **Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione**

**2.1** Il Corso è di durata triennale e il totale di Crediti Formativi Universitari da conseguire ammonta a 180. La Facoltà ha deciso di non stabilire un limite al numero di studenti che si possono immatricolare al Corso.

**2.2** Per essere ammessi al Corso occorre essere in possesso del titolo di scuola secondaria superiore richiesto dalla normativa in vigore o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università.

**2.3** L'accesso al Corso è subordinato allo svolgimento di una verifica finalizzata a valutare la preparazione iniziale dei candidati.

Tale verifica consiste in un test con quesiti a risposta multipla, che verifica il livello di conoscenza della lingua italiana e inglese nonché, eventualmente, il possesso di conoscenze basilari in ambito storico-politico e culturale. Il raggiungimento di un punteggio minimo, stabilito di anno in anno, consente l'ingresso senza obblighi formativi aggiuntivi.

La composizione del test, il numero di quesiti e il punteggio minimo per l'ingresso senza obblighi formativi aggiuntivi vengono resi noti ogni anno nell'avviso per l'accesso al Corso di laurea.

**2.4** Per la frequenza proficua del Corso sono richieste allo studente le seguenti competenze linguistiche in ingresso, espresse secondo il QCER:

- Lingua inglese: A2;
- Lingua francese: A2;
- Lingua tedesca: A1;
- Lingua spagnola: A1;
- Lingua araba: nessuna precompetenza.

**2.5** Per quanto concerne la scelta dello status di studente a tempo pieno o di studente a tempo parziale e i relativi obblighi, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti e dal Manifesto degli studi.

**2.6** Per quanto concerne gli adempimenti necessari all'immatricolazione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

### **Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento**

**3.1** Il corso L-20 ha fra i propri obiettivi primari quello di fornire al laureato sia le conoscenze di base necessarie per padroneggiare la lingua italiana e la lingua inglese parlata e scritta, sia una buona conoscenza dei fenomeni di carattere sociale e culturale necessari per poter operare nel campo dell'informazione. Per questi motivi il corso prevede un impianto prevalentemente incentrato su discipline attinenti alla semiotica e alla linguistica, necessarie per acquisire un efficace e corretto apprendimento delle lingue straniere, accanto ad alcune discipline appartenenti all'ambito sociale e

metodologico.

Dunque, le discipline di base avranno il principale obiettivo di permettere allo studente di acquisire le competenze avanzate dal punto di vista della comunicazione e di sviluppare un'autonoma capacità critica relativamente ai grandi fenomeni sociali dell'età contemporanea. Con queste conoscenze di base lo studente potrà approfondire e seguire proficuamente le discipline caratterizzanti e impossessarsi della conoscenze e dell'uso di una seconda lingua straniera, principale peculiarità del corso di studio. A questo proposito, l'offerta formativa prevede obbligatoriamente lo studio di una serie di discipline appartenenti a tutti e tre gli ambiti previsti dalla tabella ministeriale, cercando però di coprire prevalentemente l'ambito relativo alla metodologia e all'analisi della comunicazione e l'ambito storico-politico, fermo restando la presenza di discipline appartenenti anche alle scienze umane e sociali. Con questa prevalenza, il corso intende creare una forte correlazione fra l'impianto teorico linguistico e le scienze sociali più direttamente interessate ai fenomeni politici e comunicativi.

Nel corso del triennio alcune competenze saranno acquisite anche mediante la frequenza di laboratori che saranno attivati dal corso di laurea mediante le risorse rese disponibili dal fondo ex art. 5.

Descrizione del percorso formativo:

Tra il I e il II anno, il percorso concentra tutti i suoi insegnamenti di BASE. Questa attività formativa registra una motivata preponderanza delle discipline relative all'ambito semiotico e linguistico (L-FIL-LET/12; L-LIN/01; L-LIN/12), con un peso che può variare da 30 a 42 CFU. Allo stesso tempo, sono presenti alcune discipline di carattere sociale (M-STO/04; SPS/04), con un peso che può variare da 24 a 36 CFU. Di conseguenza, i CFU erogati fra le discipline di BASE variano da un minimo di 54 ad un massimo di 78, ben oltre i 36 CFU richiesti dalla tabella ministeriale, proprio a sottolineare la volontà di conferire una solidità ad un percorso formativo incentrato sulla conoscenza di discipline che richiedono una sistematica applicazione e una intensa frequenza dei laboratori finalizzati all'esercitazioni.

Fra gli insegnamenti CARATTERIZZANTI, prevalentemente concentrati fra il II e III anno, sono presenti discipline appartenenti a tutti e tre gli ambiti disciplinari, ovviamente in coerenza con gli obiettivi formativi che il corso intende raggiungere.

Le discipline appartenenti all'ambito disciplinare relativo all'analisi e alle tecniche della comunicazione prevedono l'erogazione di materie attinenti allo spettacolo e alla comunicazione (cinema, fotografia e musica: L-ART/06 e 07) per un minimo di 12 CFU, unitamente ad un corso relativo alla teoria dei linguaggi (M-FIL/05) per un numero minimo di 12 CFU. L'ambito potrà variare fra 24 e 30 CFU.

L'ambito relativo alle scienze umane prevede l'insegnamento di discipline demotnoantropologiche (M-DEA/01) e della psicologia sociale (M-PSI/05), ognuna delle quali potrà variare fra 6 e 12 CFU. L'ambito, pertanto, potrà variare fra 12 e 24 CFU.

Infine, l'ambito storico-politico presenta alcune discipline di carattere sociale (M-STO/04; SPS/04), con un peso che complessivamente può variare fra 18 e 24 CFU.

Pertanto, le attività caratterizzanti possono prevedere range di CFU che può variare fra 54, il minimo richiesto, e 78.

Nel percorso sono previste altre attività obbligatorie. Al I anno lo studente deve frequentare un "laboratorio di Lingua Inglese". Si tratta di un corso propedeutico, al termine del quale lo studente dovrà superare una prima verifica obbligatoria che consente di acquisire 4 CFU e consente l'accesso al corso di Lingua Inglese, impartito al II anno. Il superamento della prova finale relativa al Laboratorio di Lingua Inglese può essere sostituito da certificazione esterna delle quattro abilità linguistiche, riconosciuta a livello internazionale, secondo il Quadro Comune Europeo di

Riferimento per le Lingue Straniere.

Fra le discipline AFFINI e INTEGRATIVE, il percorso prevede la presenza di alcune discipline appartenenti all'ambito linguistico, necessarie per poter acquisire la conoscenza di una seconda lingua straniera, il cui insegnamento e apprendimento seguirà le stesse modalità previste per la Lingua Inglese, con la differenza che la seconda lingua verrà impartita al III anno, e sarà preceduta, ugualmente, da un laboratorio propedeutico (spagnolo, francese, tedesco e arabo), al termine del quale è prevista una verifica che consente di frequentare il corso della II Lingua erogato al III anno e di acquisire 2 CFU.

Anche in questo caso, il superamento delle prove finali relative ai Laboratori di Lingue straniere può essere sostituito da certificazione esterna delle quattro abilità linguistiche, riconosciuta a livello internazionale, secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue Straniere.

A completamento della caratterizzazione del percorso così delineata, lo studente avrà a disposizione altre discipline affini appartenenti all'ambito culturale e letterario, in base all'offerta che sarà programmata di triennio in triennio dal Corso di laurea.

Al II anno è prevista la partecipazione ad un laboratorio dedicato all'apprendimento delle nozioni basilari dell'informatica (2 CFU), fondamentale per fornire o integrare i rudimenti informatici posseduti dallo studente. Tale laboratorio dovrà fornire solo gli elementi utili per sfruttare al meglio un programma di videoscrittura, un database, un foglio di calcolo; viceversa, non è previsto alcun approfondimento in merito a concetti relativi alla meccanica e alla teoria informatica. Il laboratorio potrà essere erogato tramite piattaforma didattica online in regime di autoapprendimento.

Complessivamente la didattica sarà erogata secondo i criteri tradizionali, ovvero attraverso lezioni frontali, ma anche mediante attività di laboratorio gestite da esperti dei settori interessati. Saranno previsti ulteriori laboratori finalizzati all'apprendimento di specifiche competenze e nozioni non impartite nell'ambito delle discipline appartenenti ai SSD offerti, che data la loro spiccata natura seminariale e professionalizzante saranno impartiti nell'ambito delle 'ulteriori attività formative'. Tali laboratori saranno facoltativi, e saranno organizzati in base alla disponibilità annua del fondo ex art. 5; si riportano alcuni esempi:

- Laboratorio di lingua italiana e di scrittura creativa;
- Laboratorio dedicato al diritto pubblico dell'informazione;
- Laboratorio dedicato alla conoscenza del web;
- Laboratori dedicati alla comunicazione e al marketing di impresa;
- Laboratorio relativo ai social media;
- Laboratorio di linguaggi settoriali (lingua straniera).

In sostituzione dell'attività di laboratorio facoltativa, sarà possibile svolgere attività didattica rappresentata da seminari e conferenze tenute da visiting professor, oltre ad attività esterne (tirocini formativi presso aziende e enti, stages) e soggiorni presso le altre Università italiane e straniere, nel quadro di accordi nazionali e internazionali. La verifica delle conoscenze relative ai vari settori disciplinari impartiti e delle competenze acquisite avviene mediante esami scritti e orali e attraverso la redazione di papers ed elaborati.

### **3.2.1 Risultati di apprendimento attesi:**

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Discipline della linguistica

#### **Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno possedere:

- solide competenze di linguistica, con capacità dichiarative e di analisi nei diversi livelli del linguaggio (fonetica, fonologia, morfologia, sintassi, lessico e semantica, testualità, pragmatica);
- solide competenze per un uso efficace della lingua italiana;
- conoscenze nel campo della teoria della comunicazione verbale e non verbale.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno essere in grado di:

- produrre ed esaminare testi del tipo più vario, e indagarne le componenti linguistiche di volta in volta maggiormente pertinenti ai fini dell'analisi.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

LINGUISTICA GENERALE

LINGUISTICA ITALIANA

SOCIOLINGUISTICA

PROVA FINALE

VARIETA' DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO

Discipline delle lingue e letterature straniere

### **Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno possedere:

- conoscenza della lingua inglese al livello B2 del QCER;
- conoscenza di una seconda lingua straniera tra francese, spagnolo, tedesco (livello B1 del QCER) e arabo (livello elementare, A2);
- competenze metalinguistiche in ambito fonetico, morfo-sintattico e pragmatico, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici e dei mass-media;
- conoscenza delle opere appartenenti alle principali correnti letterarie;
- conoscenza delle tecniche di close reading propedeutiche all'interpretazione del testo letterario.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno essere in grado di:

- utilizzare la lingua straniera per interagire con adeguata competenza comunicativa in contesti quotidiani e professionali, e avere capacità di comprensione e riformulazione di testi scritti e orali adeguati al livello linguistico richiesto;
- utilizzare la lingua straniera per produrre testi semplici relativi ad argomenti che siano familiari o di interesse personale, nonché testi chiari e dettagliati su un'ampia gamma di argomenti riuscendo a spiegare la propria opinione in merito;
- applicare la conoscenza della lingua straniera all'ambito delle professioni legate alla comunicazione, al giornalismo e ai mass-media, alle attività turistiche e ai servizi sociali rivolti al mondo dell'immigrazione e della cooperazione internazionale;
- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali dal punto di vista della forma e del contenuto.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

LABORATORIO LINGUA INGLESE

LABORATORIO LINGUA ARABA

LABORATORIO LINGUA FRANCESE

LABORATORIO LINGUA SPAGNOLA

LABORATORIO LINGUA TEDESCA

LINGUA INGLESE 1

COMPARATIVE LITERATURE

ENGLISH LANGUAGE AND COMMUNICATION SKILLS

LETTERATURA FRANCESE 1

LETTERATURA INGLESE 1

LETTERATURA SPAGNOLA 1

LETTERATURA TEDESCA 1

LINGUA ARABA 1  
LINGUA FRANCESE 1  
LINGUA SPAGNOLA 1  
LINGUA TEDESCA 1  
PROVA FINALE

Discipline storico-politiche, demotnoantropologiche e sociali

### **Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno possedere:

- buona conoscenza dei fenomeni politici, sociali ed economici più rilevanti accaduti a livello nazionale e internazionale fra la Prima e la Seconda Guerra Mondiale;
- conoscenza e comprensione dei fattori che determinarono lo scoppio della Guerra fredda, la decolonizzazione, i diversi processi di globalizzazione economica e culturale, le differenti articolazioni che accompagneranno la storia dell'Europa nei nuovi scenari internazionali;
- conoscenza di storia dell'Italia repubblicana;
- conoscenza di lineamenti di storia del pensiero antropologico e delle nozioni basilari relative a concetti e metodi delle discipline demotnoantropologiche;
- conoscenza dei principali paradigmi teorici in antropologia (evoluzionismo, funzionalismo, strutturalismo, ecc.) e capacità di collocarli nei rispettivi contesti storici e intellettuali di riferimento;
- conoscenza delle organizzazioni partitiche italiane e dei sistemi di partito che si sono succeduti nel tempo, le dinamiche elettorali, il cambiamento dei rapporti centro-periferia, il funzionamento delle amministrazioni pubbliche;
- buona conoscenza degli aspetti storici della comunicazione e del giornalismo, principalmente italiano, dalle origini a oggi, della crescita e dell'espansione del giornalismo e dei mezzi di comunicazione;
- conoscenza e comprensione delle reazioni dei giornali di fronte ai principali eventi storici contemporanei.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno essere in grado di:

- cogliere la specificità del punto di vista antropologico e dei principali metodi di ricerca del settore disciplinare con riferimento a specifici esempi etnografici;
- discutere criticamente le principali nozioni dell'antropologia (cultura, società, etnia, identità, diversità, relativismo, etnocentrismo ecc.) inquadrandole nelle vicende storiche e intellettuali che hanno portato alla loro elaborazione e trasformazione;
- indagare meccanismi e processi di costruzione culturale delle identità individuali e sociali.

**Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

ANTROPOLOGIA SOCIALE  
POLITICA COMPARATA  
STORIA POLITICA E SOCIALE DEL NOVECENTO  
COMUNICAZIONE POLITICA  
PSICOLOGIA SOCIALE  
STORIA DELLA COMUNICAZIONE POLITICA  
ANTROPOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE  
COMPARATIVE ANALYSIS OF DEMOCRATIZATION  
DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA  
GEOGRAFIA DELLA GLOBALIZZAZIONE  
PROVA FINALE

Discipline della comunicazione

### **Conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno possedere:

- conoscenza dei linguaggi, degli stili e delle forme musicali e della loro evoluzione attraverso i secoli;
- conoscenza della storia del cinema e del linguaggio cinematografico;
- conoscenza dell'opera di alcuni fra i più importanti registi e compositori;
- conoscenza dei contenuti centrali della riflessione filosofica contemporanea sul rapporto tra mente e linguaggio.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati dovranno essere in grado di:

- descrivere e interpretare i meccanismi dei linguaggi musicali;
- analizzare un testo cinematografico;
- discutere il problema del rapporto tra mente e linguaggio.

### **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

LABORATORIO DI INFORMATICA

SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI

ANALISI DEI LINGUAGGI MUSICALI

PROVA FINALE

SEMIOTICA GENERALE

SEMIOTICA GENERALE (6 CFU)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA (6 CFU)

STORIA E CRITICA DEL CINEMA

### **3.2.2 Risultati di apprendimento attesi:**

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

#### *Autonomia di giudizio (making judgements)*

I laureati devono avere la capacità di interpretare con autonomia di giudizio i fenomeni linguistici e le manifestazioni della comunicazione nazionale e internazionale, dato lo studio delle discipline semiotiche e linguistiche, sociali e mediologiche, e delle letterature, con particolare riguardo alla riflessione su temi sociali, etici (etica della comunicazione) e più in generale alla cultura e all'informazione. Ogni insegnamento è chiamato a stimolare, tramite la didattica e tramite le verifiche, una certa autonomia di giudizio negli studenti. A questo riguardo, lo stesso codice etico proposto dall'Ateneo di Cagliari, richiama perfettamente i principi della corretta didattica, in modo da accrescere in ogni occasione gli spazi dell'autonoma riflessione da parte del corpo studentesco.

#### *Abilità comunicative (communication skills)*

I laureati devono possedere capacità comunicative che consentano uno scambio di informazioni e di idee con interlocutori specialisti e non specialisti, utilizzando le lingue di studio (discipline delle lingue straniere, nonché la teoria e la tecnica del linguaggio), le conoscenze acquisite attraverso lo studio delle componenti tecniche e pratiche della comunicazione ovvero attraverso la frequenza di laboratori specialistici. A questo riguardo, vengono organizzati dei laboratori di scrittura creativa e giornalistica, durante i quali saranno illustrate le tecniche di elaborazione redazionale e letterario. Inoltre, gli incontri realizzati all'interno dell'insegnamento di Storia del giornalismo, permettono agli studenti di conoscere le dinamiche del lavoro redazionale e le aspettative del mercato editoriale. In particolare, gli incontri organizzati con i redattori delle testate cittadine e con gli editori del territorio, consentono di creare un primo contatto fra gli studenti e il mercato della comunicazione. In prospettiva, vi è anche l'intenzione di coinvolgere in questa attività anche gli enti pubblici locali e le istituzioni operanti sul territorio, dato che ogni istituzione non può prescindere dalla presenza di un Ufficio che cura i rapporti con il Pubblico, anche attraverso un esperto della comunicazione.

Ogni incontro e ogni seminario autorizza il riconoscimento agli studenti di crediti formativi, a condizione che sia prodotta una relazione scritta che dimostri la frequenza e un buon livello di elaborazione.

#### *Capacità di apprendimento (learning skills)*

I laureati devono dimostrare di aver acquisito i corretti meccanismi di apprendimento, in modo da intraprendere in seguito altri percorsi di studio che possano consentire di specializzarsi ulteriormente, alla luce delle efficaci basi metodologiche e teoriche acquisite durante il triennio di studio. Tali capacità consentiranno di intraprendere studi superiori quali una laurea magistrale o un master di 1° livello, oppure di frequentare una Scuola di giornalismo con maggiore profitto e con maggiore capacità ricettiva. Il superamento del triennio di studio proposto dal corso di laurea prevede la formazione di una figura professionale in grado di declinare attraverso diverse forme e modalità la comunicazione. A questo proposito, lo studio teorico e pratico della lingua italiana, della lingua inglese e di una seconda lingua straniera, insieme all'approfondimento delle discipline caratterizzanti la comunicazione permette al laureato di Lingue e comunicazione di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia un'organizzazione privata (relazioni estere, formazione, responsabile delle comunicazioni con l'esterno), nazionale e/o internazionale.

**3.3** Il superamento del triennio di studio proposto dal corso di laurea prevede la formazione di una figura professionale in grado di declinare attraverso diverse forme e modalità la comunicazione. A questo proposito, lo studio teorico e pratico della lingua italiana e delle lingue straniere, il supporto delle conoscenze informatiche, lo studio della tecnica della comunicazione, oltre all'apprendimento delle dinamiche sociali e politiche della società di massa, consentono al laureato di Lingue e comunicazione di cimentarsi con profitto all'interno sia di un ente pubblico (ufficio relazioni con il pubblico, addetto stampa), sia di un'organizzazione privata (relazioni estere, risorse umane, responsabile della comunicazione interna e esterna delle aziende), nazionale e internazionale.

Tenuto conto che il bacino di sbocco professionale immediato è quello locale, è presumibile per il laureato l'opportunità di trovare un impiego, in ragione delle sue capacità e competenze linguistiche, nelle attività professionali legate al turismo e ad altre attività a vocazione territoriale. Il laureato potrà utilmente inserirsi negli organismi istituiti dagli enti territoriali (Regione, Provincia, Comune) per l'organizzazione di scambi culturali internazionali, ma anche in qualità di responsabile o funzionario addetto alla comunicazione istituzionale, ruolo ormai previsto per legge in ogni organismo di rilevanza pubblica, in base alla L. n° 150/2000, che disciplina le attività di informazione e di comunicazione della P.A., e al reg.to di applicazione n° 422/2001. Analogamente, potrà inserirsi nelle attività di quelle imprese produttive che operano in ambito internazionale e che richiedono sempre più esperti di comunicazione che abbiano al contempo una competenza elevata nelle lingue e culture straniere.

(Regolamento 422/2001)

1. L'esercizio delle attività di comunicazione nell'ambito degli uffici per le relazioni con il pubblico o delle analoghe strutture di cui all'articolo 6 della legge 7 giugno 2000, n. 150, fatte salve le norme vigenti nei diversi ordinamenti che disciplinano l'accesso alle qualifiche, è subordinato al possesso dei requisiti di cui ai successivi commi 2 e 4.

2. Per il personale appartenente a qualifica dirigenziale e per il personale appartenente a qualifiche comprese nell'area di inquadramento C del contratto collettivo nazionale di lavoro per il comparto Ministeri o in aree equivalenti dei contratti collettivi nazionali di lavoro per i comparti di contrattazione riguardanti le altre amministrazioni pubbliche cui si applica il presente regolamento, è richiesto il possesso del diploma di laurea in scienze della comunicazione, del diploma di laurea in relazioni pubbliche e altre lauree con indirizzi assimilabili, ovvero, per i laureati in discipline diverse, del titolo di specializzazione o di perfezionamento post-laurea o di altri titoli post-

universitari rilasciati in comunicazione o relazioni pubbliche e materie assimilate da università ed istituti universitari pubblici e privati, ovvero di master in comunicazione conseguito presso la Scuola superiore della pubblica amministrazione.

#### **Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative**

**4.1** La didattica delle due lingue straniere è articolata nei tre anni del Corso e ciascun anno è propedeutico a quello successivo, secondo il seguente schema:

1° ANNO: laboratorio di lingua inglese (4 CFU).

2° ANNO: insegnamento di lingua inglese (12 CFU) + laboratorio di seconda lingua (2 CFU).

3° ANNO: insegnamento di *English Language and Communication Skills* + insegnamento di seconda lingua straniera (12 CFU).

Nel primo anno del Corso, oltre al laboratorio di lingua inglese che ha il compito di allineare gli studenti al livello B1, vengono offerte le nozioni propedeutiche di linguistica generale e di lingua italiana. Si acquisiscono, inoltre, le basi teoriche dell'italianistica e delle discipline demoantropologiche e storico-politiche. Il secondo anno è dedicato all'apprendimento delle tecniche di comunicazione, oltre che all'apprendimento dell'inglese a livello B2 e al primo approccio con la seconda lingua (laboratorio). Nel terzo anno le tecniche di comunicazione e il loro sviluppo storico e culturale vengono ulteriormente approfondite e affiancate da seminari e laboratori atti a sviluppare competenze pragmatiche e comunicative richieste negli ambiti professionali previsti come sbocchi.

**4.2** Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività di base*, *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato.

**4.3** Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *di base*, *caratterizzanti* e *affini e integrative* impartite nel Corso di laurea, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Non è consentito sostenere esami previsti per il Corso magistrale.

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del Regolamento didattico di Ateneo, lo studente che abbia svolto servizio civile nazionale può chiedere al Consiglio di Corso il riconoscimento in CFU del servizio svolto; il Consiglio di Corso, previa valutazione della documentazione presentata dallo studente e dell'attinenza tra le attività svolte durante il servizio civile e gli obiettivi formativi del corso, può riconoscere sino ad un massimo di 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle *Altre attività*.

**4.4** L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento Altre Attività", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 03/07/2013 e pubblicato sul sito del Corso (<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/altri-regolamenti/>). Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998 n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Corso di laurea, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto stabilito dal "Regolamento Tirocini", approvato dal Consiglio di Corso di laurea in data 03/07/2013 e pubblicato sul sito del Corso:



<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/altri-regolamenti/>).

**4.5** Ai sensi dell'art. 5 comma 7 del D.M. 270/2004 il Consiglio di Corso può riconoscere le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché le altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso. Il numero massimo di CFU riconoscibili è fissato dall'Ordinamento didattico in 12 CFU, previa valutazione da parte del Consiglio di Corso.

**4.6** L'impegno orario per l'acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:

- a) per le lingue straniere (lezione/esercitazione): 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale;
- b) per i laboratori di lingua straniera: 20 ore fra esercitazioni e pratica individuale in laboratorio e 5 ore di studio personale;
- b) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio personale;
- c) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
- d) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

**4.7** Una volta acquisiti 176 CFU nelle *Attività formative di base, caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente, altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 4 CFU.

## **Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze**

**5.1** Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU e in corsi da 12 CFU.

**5.2** I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/elenco-docenti/>).

**5.3** Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Corso di laurea elabora il percorso formativo per il successivo triennio.

**5.4** Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti, i quali ne danno comunicazione, anche attraverso la propria pagina personale all'interno del sito web della Facoltà.

In relazione alle attività svolte nell'ambito delle *Altre attività formative* lo studente, qualora non opti per la partecipazione ai laboratori facoltativi attivati dal Corso, dovrà presentare la documentazione inerente le mansioni svolte al Consiglio di Corso di laurea (come previsto dal "Regolamento Altre Attività") che provvederà a verificarne e a riconoscerne la validità.

Per quanto concerne le modalità di verifica dei tirocini viene richiesta allo studente una relazione sulle attività svolte controfirmata dall'ente ospitante. La verifica dei risultati dei tirocini è affidata al tutor universitario, il quale visiona la relazione richiesta allo studente sull'esperienza svolta.

**5.5** Sono riconosciuti i periodi di studio all'estero svolti nell'ambito del Programma Erasmus+, secondo quanto previsto dal Bando d'Ateneo e dal "Regolamento del Programma Erasmus+" per i Corsi della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

## **Art. 6 Prova finale**

**6.1** La prova finale, obbligatoria, consiste nella presentazione di un elaborato di ampiezza contenuta, cui non si richiede carattere di originalità ma comunque la dimostrazione da parte dello studente di saper individuare un aspetto rilevante dell'esperienza di studio, e su questa esercitare la propria capacità espositiva e comunicativa.

La prova finale può svolgersi secondo le seguenti modalità:

- a) presentazione di un elaborato scritto, relativo a una delle materie di studio;
- b) presentazione di un elaborato scritto relativo a una esperienza formativa ( tirocinio, stage, etc.) o di lavoro dello studente;
- c) presentazione di prodotto multimediale (software, film, etc.) relativo a una delle materie di studio, corredato di un elaborato scritto di massimo 3 pagine.
- d) presentazione di elaborato presentato attraverso modalità multimediali, relativo ad esperienze formative ( tirocini, stage, etc.) o di lavoro dello studente.

La discussione dell'elaborato avverrà in lingua italiana e in lingua inglese.

Il giorno della discussione, la Commissione chiama in aula i candidati, tutti insieme o per gruppi; il presidente invita quindi i candidati uno alla volta a presentare il proprio lavoro in lingua italiana e in lingua inglese. Ogni candidato avrà a disposizione 5-7 minuti. A conclusione delle presentazioni di tutti i candidati la Commissione, a porte chiuse, attribuisce il voto finale a ciascun candidato. Subito dopo, riammessi in aula i candidati e il pubblico, procede alla proclamazione.

L'elaborato è sempre realizzato con la guida di un docente e completato da una sintesi nella lingua inglese.

La lunghezza dell'elaborato scritto deve essere compresa fra le 15 e le 25 pagine.

Alla prova finale vengono attribuiti 4 CFU, valore che appare congruo relativamente all'impegno del laureando per la predisposizione del lavoro e di una sintetica piattaforma bibliografica.

Il calcolo del voto di laurea si effettua secondo i criteri previsti nella Parte Generale, art. 13.

## **Art. 7 Ordinamento didattico**

**7.1** L'Ordinamento didattico del Corso di laurea è pubblicato sul sito della Facoltà: (<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/ordinamento/>).

## **Art. 8 Percorso formativo e docenza**

**8.1** Il percorso formativo consigliato per il triennio 2016/2019 è pubblicato all'indirizzo: <http://people.unica.it/lingueecomunicazione/didattica/percorso-didattico/>

**8.2** Docenza \*

## CORSO DI LAUREA IN LINGUE E COMUNICAZIONE

Docente	Ruolo	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ARCANGELI MASSIMO	PO	L-FIL-LET/12	LINGUISTICA ITALIANA / L-FIL-LET/12	12
ZERILLI FILIPPO MASSIMO	PA	M-DEA/01	ANTROPOLOGIA SOCIALE / M-DEA/01	6
DI FELICE MARIA LUISA	R	M-STO/04	STORIA POLITICA E SOCIALE DEL NOVECENTO / M-STO/04	12
PUTZU IGNAZIO EFISIO	PO	L-LIN/01	LINGUISTICA GENERALE / L-LIN/01	12
VENTURINO FULVIO	PA	SPS/04	POLITICA COMPARATA / SPS/04	12

\* I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di Laurea e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

### Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

**9.1** Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Regolamento carriere amministrative studenti, dal Manifesto degli Studi d'Ateneo e alle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

**9.2** Lo studente proveniente da altro Corso di laurea che intenda richiedere il passaggio al primo anno di Corso dovrà sostenere la verifica della preparazione iniziale.

Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, esami o idoneità di Lingua Inglese per almeno 4 CFU.

Per ottenere il passaggio al terzo anno di Corso è necessario avere sostenuto, nel Corso di laurea di provenienza, esami o idoneità di Lingua inglese per almeno 16 CFU.

**9.3** Lo studente nel cui Percorso formativo di provenienza fosse prevista come prima lingua straniera di studio (Lingua A) una lingua che non sia quella inglese è tenuto a sostituirla. La medesima procedura si applica nel caso in cui nel Percorso formativo di provenienza dello studente fosse presente come seconda lingua straniera di studio (Lingua B) una lingua il cui insegnamento non sia impartito nel Corso di laurea. La Commissione Passaggi di Corso deciderà in merito alla collocazione più favorevole per lo studente degli eventuali esami già sostenuti relativi alla precedente Lingua A e/o Lingua B.

Lo studente conserva le due lingue straniere studiate nel corso di laurea di provenienza (sempre se la prima è quella inglese) e può richiedere il cambio della seconda lingua.

**9.4.1** Gli esami di Lingua straniera già sostenuti nel corso di laurea di provenienza vengono convalidati secondo i criteri che seguono:

- una annualità sostenuta: convalida del Laboratorio di Lingua straniera + convalida parziale (6 CFU) dell'esame di Lingua straniera previsto nel percorso di Lingue e comunicazione; il voto

dell'esame sostenuto nel Corso di laurea di provenienza si applicherà al parziale dell'esame convalidato;

- due annualità sostenute: convalida del Laboratorio di Lingua straniera + convalida totale (12 CFU) dell'esame di Lingua straniera previsto nel percorso di Lingue e comunicazione; il voto dell'esame sarà dato dalla media aritmetica dei voti delle due annualità sostenute nel Corso di laurea di provenienza.

Una eventuale terza annualità potrà essere riconosciuta fra gli esami a scelta o in sovrannumero.

Situazioni differenti saranno valutate caso per caso.

Per tutti gli altri esami si segue la procedura descritta al 9.4.2.

**9.4.2** Gli esami già sostenuti nel Corso di laurea di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Possono, altresì, essere convalidati esami con denominazione diversa, ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Sarà possibile ottenere il riconoscimento in ipotesi di eventuali esami presenti nel percorso formativo e non ancora attivi. Tali esami verranno tuttavia caricati in carriera dopo la loro effettiva attivazione.

Gli esami già sostenuti che non fossero presenti nel vigente Ordinamento didattico potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta*, oppure tra gli esami 'in sovrannumero'.

Gli esami sostenuti in un Corso di laurea triennale a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

– per i passaggi da altro Corso di laurea della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti ( $4 \text{ o } 5 = 6$ ;  $8 \text{ o } 10 = 12$ ), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;

– per i passaggi da Corsi di laurea di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere incorporati, sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, né potranno essere inseriti 'in sovrannumero' tra i CFU nell'ambito delle *Attività a scelta dello studente*.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative* (già denominati 'crediti f') andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in sovrannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

**9.5** Il Consiglio di Corso di laurea, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza riguardo alle richieste pervenute, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU.

Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo

tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

## **Art. 10 Piani di studio**

**10.1** Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo triennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine lo studente è tenuto a presentare, entro il II anno di corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, secondo le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/modulistica-studenti/>). Lo studente può compilare il modulo avvalendosi della consulenza del tutor di Orientamento di Facoltà e dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Corso di laurea.

**10.2** Nella compilazione del piano di studio, lo studente dovrà tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e nell'Ateneo e del numero di crediti che ciascun insegnamento consente di acquisire all'interno del relativo SSD.

**10.3** Se immatricolato fino all'A.A. 2012-13 compreso, lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 36 CFU nella lingua inglese e 24 CFU nella seconda lingua, nell'arco dei tre anni di Corso.

Se immatricolato a partire dal 2013-14, lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 12 CFU nella lingua inglese e 12 CFU nella seconda lingua, nell'arco dei tre anni di Corso.

Se immatricolato a partire dal 2016-17, lo studente è tenuto a includere nel piano di studio due lingue straniere e a conseguire 18 CFU nella lingua inglese e 12 CFU nella seconda lingua, nell'arco dei tre anni di Corso.

**10.4** Lo studente, nella compilazione del piano di studio, è tenuto a inserire gli eventuali insegnamenti che il Percorso formativo indichi come obbligatori.

## **Art. 11 Impegno a favore della Qualità**

**11.1** Il Corso di laurea provvede annualmente alla compilazione del Rapporto di Riesame e della Scheda Unica Annuale (SUA) secondo le indicazioni del MIUR e dell'ANVUR. I nominativi dei componenti della Commissione di Autovalutazione sono reperibili nel sito del Corso, nella sezione "Commissioni" (<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/chi-siamo/commissioni/>).

Il Consiglio di Corso di laurea monitora con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo e in particolare:

- l'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica
- il numero degli studenti iscritti e frequentanti
- la regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc).

Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito del Corso (<http://people.unica.it/lingueecomunicazione/requisiti-di-trasparenza/>).

## **Art. 12 Norme di rinvio**

**12.1** Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

- a) D.M. 270 del 22/10/2004;
- b) Statuto dell'Università degli Studi;
- c) Regolamento generale d'Ateneo;
- d) Regolamento didattico d'Ateneo;
- e) Regolamento carriere amministrative studenti;
- f) Manifesto degli Studi d'Ateneo.

## **Art. 13 Disposizioni finali**

**13.1** Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'A.A. 2016/2017 e viene aggiornato ogni anno per la parte relativa al percorso formativo (art. 8.1) e ai docenti titolari degli insegnamenti (art. 8.2). Viene sottoposto a revisione complessiva almeno ogni tre anni ovvero quando si renda necessario adeguarne le previsioni in base a modifiche dell'ordinamento e/o del percorso formativo.